



Data

25-01-2016

Pagina 4 1/2 Foglio

# «Cura del verde, indispensabile un'alleanza forte del territorio»

## La vicesindaco Daniela Belliti: «Non basta l'impegno del Comune»

sa fa la città? «L'amministrazione re immediate potature e ripristi- nessuno il fatto che l'inquinamendaco Daniela Belliti, riprendendo l'editoriale di Cristina Privitera battute, che rappresentano circa pubblicato ieri, definito un utile stimolo a una riflessione – ha collocato il verde al centro di una nuova visione di città moderna ed ecosostenibile, capace di diventare davvero la capitale europea del verde». Ma Belliti, ricordando l'impegno dell'amministrazione per la sieme con il Cespevi, ha promoscura del verde pubblico non nasconde un punto fondamentale: il Comune ha previsto 300mila euro di risorse l'anno per tre anni, ma ha bisogno anche di un'alleanza territoriale forte, convinta che tecniche più innovative, criteri il verde sia la ricchezza non di singole imprese, ma di tutta la città». «Come amministrazione – ricorda Belliti – abbiamo voluto adottare un approccio di sistema, partendo da un dato semplice ma fondamentale che non era fin qui a disposizione: il censimento delle aree e delle alberature presenti sul territorio, delle piante monumentali, dello stato di salute di tutte le piante per sapere quando e come intervenire per la loro salvaguar-

«E' UN LAVORO iniziato ben prima dell'evento del 5 marzo sottolinea ancora la vicesindaco – e questo ci ha consentito di intervenire tempestivamente, non solo per rimuovere piante abbattute e mettere subito in sicurezza le no-

della città: migliaia di piante abtre milioni di danni al patrimonio arboreo. Che ora va ricostruito, con la determinazione del governo cittadino, l'intelligenza dei migliori tecnici e la collaborazione di tutti. Infatti, nei mesi scorsi, l'amministrazione comunale, inso un "tavolo verde", chiamando le competenze più importanti alivello nazionale, con l'obiettivo di elaborare un progetto di ricostruzione del verde urbano secondo le scientifici di realizzazione e procedure aperte capaci di valorizzare la qualità».

«IL DISTRETTO vivaistico nota Belliti – è il primo interlocutore, in quanto rappresenta il luogo del confronto tra istituzioni e tutto il settore vivaistico. Il Comune di Pistoia ha voluto dare il proprio contributo a far sì che il nuovo vertice del Distretto fosse eletto unitariamente, ed il presidente Francesco Mati sta lavorando in questa direzione. Il suo impegno a sostenere la proposta degli incentivi fiscali per gli investimenti nel verde privato, per quanto la legge di stabilità non l'abbia fatta propria, è destinato ad andare avanti anche con il nostro contri-

PISTOIA E IL VERDE: che co- stre strade, ma anche per effettua- buto, perché non può sfuggire a comunale – interviene la vicesin- ni. Il 5 marzo ha cambiato il volto to atmosferico, che sta preoccupando molte città italiane, dovrà essere contrastato con interventi strutturali: l'aumento del verde urbano è un intervento strutturale da promuovere senza indugio». «A PISTOIA – sottolinea Belliti − il verde è stato potenziato. Nuovi giardini sono stati creati, altri saranno presto allestiti o resi fruibili con arredi e aree giochi; la realizzazione di nuovo verde pubblico è prevista in investimenti importanti, quali quello di Esselunga; la riqualificazione di parchi e giardini è parte fondamentale del piano comunale degli investimenti, a partire dal Parco della Resistenza, che avrà nuova vita quest'anno, per continuare con la ripiantumazione del Parco della Rana, del Villone Puccini e dell'area lungo la Via del Villone. Il verde attorno alle mura urbane sarà valorizzato con l'estensione e riqualificazione delle piste ci clopedonali, come quella del Viale Arcadia e quella in Via dei Macelli sul torrente Brana grazie anche al contributo della Fondazione Cassa di risparmio. Abbiamo avviato il percorso per la realizzazione del parco fluviale sull'Ombrone, che può estendersi con la messa in sicurezza degli altri torrenti che circondano la città. Stiamo monitorando lo stato dei giardini delle nostre frazioni, da Bonelle, Bottegone, Sperone e altre, anch'essi colpiti dal vento del 5 marzo».

#### CONFRONTO SULL'OPERA DI RICOSTRUZIONE

«COMUNE E CESPEVI NEI MESI SCORSI HA PROMOSSO UN TAVOLO VERDE PER ELABORARE UN PROGETTO DI RICOSTRUZIONE DEL VERDE URBANO SECONDO LE TECNICHE PIU' INNOVATIVE»



25-01-2016 Data

Pagina





DOPO-BUFERA Gravissimi i danni del vento al patrimonio verde. Sotto Daniela Belliti



Patrimonio di tutti

Serve la convizione che il verde è una ricchezza di tutta la città non delle singole imprese



E' il primo interlocutore perché rappresenta il luogo del confronto tra istituzioni e vivaismo





Codice abbonamento:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

#### TERRITORI

# Fondazioni? Meglio senza banca (per continuare ad investire)

Chi è rimasto legato solo all'Istituto di riferimento ha ridotto al minimo le erogazioni, chi ha diversificato riesce ancora a sviluppare progetti. E adesso punta sul welfare

di Silvia Ognibene

dare i numeri, soprattutto quelli delle erogazioni sul territorio, sembrerebbe di sì. Perché le Fondazioni che durante gli anni ovvero che le Fondazioni debdella crisi hanno retto sono bano dismettere le loro parteproprio quelle che già avevano avviato quella svolta che adesso tutte dovranno compiere, in ragione di un accordo firmato fra l'Associazione nazionale delle fondazioni di origine bancaria e il ministero del Tesoro (l'organo di vigilanza), arrivando a tagliare il cordone ombelicale con le banche

Nel 2014 (ultimi dati disponibili, fonte Acri) le erogazioni al territorio, compresi gli accantonamenti previsti dalla legge, hanno sfiorato i 105 milioni. Ma nel 2008 erano quasi 370, mentre le previsioni per il 2015 e il 2016 sono di circa 90 milioni di euro. La caduta libera è evidente, ma andando ad analizzare alcuni singoli casi si notano grandi differenze. Il caso emblematico di quanto possa costare caro rimanere legati alla banca con- le rispettive banche: Volterra, feritaria è ovviamente quello che nel 2007 aveva distribuito della Fondazione Mps che 4,8 milioni, prevede per il nel 2007 (l'anno dell'acquisizione di Antonveneta) distribuì al territorio 172 milioni di to 3,7 milioni e nel 2016 si euro: ora associazioni, centri di ricerca e formazione adesso devono accontentarsi di so da seguire per dismettere due milioni e mezzo. Nel frat- le partecipazioni nelle banpassato dal detenere la mag- nunciato che nel corso di ve le erogazioni erano 32,5

Monte ha prodotto il risultato contrario. Le novità previste dall'accordo tra Acri e Mef cipazioni nelle banche per portarle ad una soglia che non superi il 33% del patrimonio — a Siena sono arrivate con la forza di uno tsunami, tirandosi dietro una penuria di risorse che ha costretto la Fondazione a cambiare pelle di rincorsa. Il cambio di rotta è stato spiegato dal nuovo direttore generale, Davide Usai (che non a caso ha maturato una robusta esperienza nel fundraising), quando si è insediato nel settembre scorso: «La Fondazione Mps dovrà fungere da moltiplicatore dei finanziamenti anche attraverso il reperimento di risorse esterne e da motore e promotore dei progetti».

Numeri in caduta anche per le Fondazioni Cr Volterra e San Miniato che ancora adesso detengono oltre il 50% del-2016 erogazioni per 1,2; San Miniato nel 2007 aveva erogafermerà a uno. Entrambe

gioranza assoluta della banca quest'anno scenderà al 50,27% milioni nel 2007 e saranno di questo tipo di decisioni».

> Diversificare gli investimenti è il primo suggerimento per che era a circa 8 milioni nel qualunque risparmiatore. Chi ha tenuto tutto o quasi bloc- milioni: sono entrambe fuori cato nel capitale della banca dalle banche, tanto che hanalla quale era legato per moti- no tolto pure il riferimento vi storici e di tradizione adesso si trova in maggiore difficoltà. «La crisi? Praticamente so sotto l'ombrello di Intesa non l'abbiamo sentita», dice della quale possiede ancora Luca Iozzelli, presidente della un 3,378% che ha iniziato a **Fondazione CariPistoia** che cedere con occhio attento al in effetti ha mantenuto stabili le erogazioni dal 2007 ad oggi con una media di circa 12 milioni di euro l'anno. CariPistoia è sotto l'ombrello di Intesa SanPaolo della quale detiene lo 0,3% e mantiene il 16% della ma sono le nostre parole d'or-Cassa di Risparmio di Pistoia dine per gli investimenti – e della Lucchesia che non intende vendere «perché ci dà la possibilità di incidere sulla governance e quindi di mantenere un legame vero con il territorio». La ricetta applicata è stata diversificare gli investimenti con una gestione della liquidità interna. Ouesto ha permesso di continuare a dare soldi al territorio, concentrandosi negli ultimi anni sul welfare.

Ragionamento analogo per stanno riflettendo sul percor- la Fondazione CariLucca (che possiede il 20% della banca del Monte di Lucca e il tempo Palazzo Sansedoni è che: San Miniato ha già an- 2,2% del Banco Popolare) do-

all'1,5%, messo a durissima mentre a Volterra è in corso circa 29 milioni nel 2015 e prova dalle turbolenze del una valutazione. Hanno anco- 2016, spiega il presidente Armeglio che le fonda- mercato anche negli ultimi ra quattro anni di tempo per turo Lattanzi. Anche Lucca ha zioni stiano lontane giorni. Voler mantenere la raggiungere l'obiettivo ma, puntato forte sulla risposta aldalle banche? A guar-maggioranza assoluta per di-come spiega il presidente del- la crisi investendo pell'adili fendere la «senesità» del la Fondazione Cr Volterra, Au- zia scolastica e creando una gusto Mugellini, «è il mo- Fondazione ad hoc per il welmento peggiore per prendere fare. Livorno è rimasta sostanzialmente stabile attorno ai tre milioni, così come Pisa 2008 e adesso viaggia sui 10 dal nome e dal logo.

L'Ente CrFirenze, è anch'esmercato, mentre è uscito totalmente dalla Cassa di Risparmio: le sue erogazioni erano di circa 35 milioni nel 2010 e adesso si aggirano sui 29 milioni. «Prudenza e caldice il direttore generale Gabriele Gori — Questo è un momento molto nervoso sui mercati e le operazioni si fanno in un clima sereno. Intesa è la migliore banca italiana e di certo non la svendiamo». Una gestione oculata del portafoglio finanziario è la condizione essenziale per poter garantire risorse al territorio, il che permette di proseguire nel «cambiamento di pelle» dell'Ente: «Lavoriamo al nuovo piano, che approveremo entro l'autunno» conclude Gori «conterrà qualcosa di innovativo e straordinario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

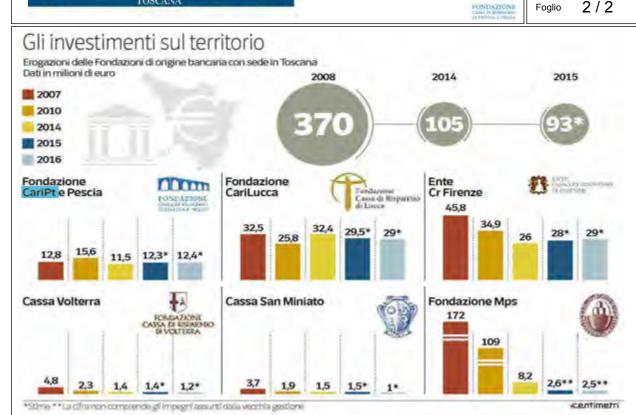


Settimanale AAAA

25-01-2016 Data 7

Pagina

2/2 Foglio





Gabriele Gori, Ente Cr Firenze



Luca lozzelli, Fond. CariPistola



Andrea Lattanzi, Fond. CariLucca



Augusto Mugellini, Fond. Cr Volterra



Davide Usai, Fondazione Mps



CrFirenze) sono le nostre parole d'ordine per gli investimenti Questo è un momento nervoso, suí mercati le operazioni si fanno in un clima sereno Lavoriamo al nuovo piano, conterrá qualcosa di straordinario e innovativo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

#### IL PROGRAMMA ECCO IL «DOSSIER» MESSO A PUNTO DALLA COMMISSIONE SCIENTIFICA

# Dai «Dialoghi» alla mostra su Marino Marini

LA CANDIDATURA di Pistoia NEL DOSSIER messo a punto si per Capitale della cultura è stata promossa dal Comune insieme alla Regione Toscana, alla Provincia, alla diocesi di Pistoia, alla investimenti più significativi so-Fondazione Cassa di risparmio di no concentrati sulla rigenerazio-Pistoia e Pescia, alla Cassa di Ri- ne e riqualificazione urbane: i sparmio di Pistoia e della Lucche- 76mila metri quadri dell'antico sia e alla Camera di commercio. ospedale del Ceppo, le Mura urba-Giulia Cogoli (ideatrice di Dialo- ne, i percorsi ciclopedonali imghi sull'uomo), Carlo Sisi (storico mersi nel verde del centro storico, dell'arte) e Virgilio Sieni (coreo- lo sviluppo di Palazzo Fabroni, grafo) sono i membri del comita- tutti destinati a garantire la valoto scientifico della candidatura rizzazione dei beni culturali, la messa a punto con la collaborazio- coesione sociale ed efficienti servine di altri esponenti della cultura zi turistici e culturali. La città prepistoiese. Il ruolo di project mana- para una grande mostra, dedicata ger, sorta di coordinatore, è stato a Marino Marini e organizza imaffidato all'emiliano Giuseppe portanti festival, quello sulla An-Gherpelli, manager pubblico in tropologia «Dialoghi sull'uomo», ambito culturale.

punta su alcuni progetti culturali di alta qualità, in primis dalle sue biblioteche e dai suoi musei. Gli la rassegna sulle trasformazioni

urbane «Leggere la Città», il Pistoia Blues Festival. L'Associazione teatrale pistoiese ha previsto una eccezionale serie di spettacoli dal vivo, con tutte le primarie compagnie italiane, incursioni nella danza, le esperienze internazionali del Funaro. In programma anche la messa a fuoco della straordinaria figura del gesuita pistoiese Ippolito Desideri, antesignano del dialogo interreligioso, proprio nel trecentesimo anniversario del suo arrivo a Lhasa.

IL PROGETTO presentato dalla città prevede, per interventi in conto capitale di « riqualificazione urbana e infrastrutture culturali», un investimento di oltre 15 milioni di euro, mentre per le «spese operative», sono previsti circa 6 milioni di euro.



IN DIRETTA STREAMING L'annuncio del il ministro dei beni e delle attività culturali, Dario Franceschini



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile





Data Pagina

Foglio

26-01-2016

1

6

FONDAZIONE CARUPIT IL PRESIDENTE IVANO PACI: «DISPONIBILITA" SOLTANTO DOPO LA PRESENTAZIONE DI ELEMENTI REALI»

# «Per valutare servono proposte concrete; sotto con i progetti»

tema d'importanza primaria, ma per prendere un qualsiasi impegno a nome dell'ente è necessario parlare su basi più concrete». Non ama parlare sul «sentito dire» ma si attiene strettamente alla realtà, il presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia, Ivano Paci. Seguendo questo principio guida, gli è impossibile intervenire sulle proposte circa un'alleanza territoriale, fra pubblico e privato, per il rilancio del verde in città.

ANCHE se torna ciclicamente nel dibattito pubblico, la questione è ancora in attesa di una «svolta concreta». «Al momento – spiega il presidente a chi lo interpella – un vero e proprio progetto non esiste, pertanto fornire la disponibilità della Fondazione non ha senso». Ma quella di Paci non deve essere letta come una chiusura. «Chi ha i titoli per farlo, o ha idee al riguardo – aggiunge infatti – presenti un progeto che abbia la dignità di questo nome, che indichi cioè obiettivi, costi, partecipanti e tutti borazione possibile».

«NON ho mai dichiarato niente su que- gli altri elementi necessari. In questo castioni generiche. Certo, l'ambiente è un so, la Fondazione valuterà con grande attenzione». Servono cioè idee ben precise e calibrate. Appena poche settimane fa, la Fondazione Cassa di risparmio ha respinto tutte le domande del Bando d'idee proprio perchè – secondo i responsabili – i pistoiesi non erano riusciti a elaborare progetti innovativi, limitandosi invece a presentare la «solita» richiesta di contributi e finanziamenti. Nessuno di queste richieste riguardava poi il verde pubblico, tema peraltro non estraneo alle attività della Fondazione di via de Rossi.

> SE POI L'IMPEGNO per eventuali progetti sulla cura del verde cittadino si dovesse aggirare sui livelli di quello per il parco dell'Anconella di Firenze (realizzato con un accordo fra Comune e Legacoop) circa 100mila euro, per Paci la cifra sarebbe più che abbordabile. «Nel dibattito che è stato rilanciato a Pistoia non è ancora dato niente di concreto – conclude Paci –. Ma se qualcuno vorrà farlo, troverà in noi tutta la colla-

s.t.



«Per il momento non esiste nessun autentico piano. Chi ha titoli per farlo, lo presenti. Allora potremmo valutare»



non riproducibile Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,

Data

26-01-2016

3 Pagina Foglio

1

### **CAPITALE DELLA CULTURA 2017**

# Bertinelli: un risultato straordina

Il sindaco ha voluto annunciare in diretta al consiglio comunale l'esito della proclamazione del ministro Franceschini

#### **▶** PISTOIA

«Una notizia che mi riempe d'orgoglio». Il sindaco Samuele Bertinelli ha appena preso la parola, ieri in consiglio comunale, ma chi ha a portata di ha ogni giorno un complesso mano uno smartphone, nella sala di Grandonio del Palazzo comunale, sa già a cosa si riferisce il primo cittadino: Pistoia è stata appena proclamata dal ministro Franceschini capitale italiana della cultura 2017.

«La vittoria di Pistoia – sottostraordinario. Significa tra l'altro un finanziamento di un milione di euro dal Ministero per di risparmio di Pistoia e Peche cambia strutturalmente la tutte le istituzioni e gli enti nei nostra capacità di spesa in to premiato un impianto solido, una proposta non fatta per ticolare all'assessore alla cultu-

la gloria di un giorno e soprat- ra Elena Becheri, al dirigente e «impegna tutta la città». Bertutto l'idea che la cultura, il sapere, siano il primo dei diritti di cittadinanza – dice ancora il sindaco - Pistoia è una città to un contributo. «Questo che investe più del doppio della media nazionale in cultura e di istituzioni culturali, da quelle del sistema museale, archivistico, bibliotecario, stabilmente presenti nella città, di straordinario valore».

Subito dopo, Bertinelli ringrazia «tutti coloro che hanno lo, innanzitutto essenzialmencollaborato» al successo della te di questa amministraziolinea Bertinelli – è un risultato città e alla definizione della ne». proposta risultata vincitrice: la Diocesi, la Fondazione Cassa le nostre politiche culturali scia, la Camera di commercio, campi archivistico, museale e questo settore. «Credo sia sta-bibliotecario. E poco dopo riserverà un ringraziamento par-

Enrico Lozzi, a tutto il personale dell'assessorato alla cultura e a tutti i servizi che hanno dacommenta il primo cittadino – è il risultato di una ostinata, pervicace, intelligente e laboriosa volontà dell'amministrazione comunale di mettere la cultura al centro». Poi l'orgoglio che trabocca: «Uno sforzo che, non credo di essere ingeneroso verso nessuno nel dir-

Ma è già il momento di pensare al futuro, al lavoro da svolgere, agli undici mesi durante i quali si dovrà far di tutto «perchè il 2017 sia di importanza straordinaria». E per far questo occorre che Pistoia capisca che un compito del genere «non è il risultato di una parte»

tinelli promette di rendere pubblico già da oggi il "dossier" con i progetti per la città capitale della cultura, in modo che possano essere affinati ed arricchiti. Un pensiero finale per il collega grande sconfitto, il sindaco di Pisa Marco Filippeschi, del quale dice Bertinelli - ha appena ricevuto un messaggio. «Con Pisa e con la Regione – prosegue vogliamo utilizzare il 2016 come un cantiere per costruire il 2017. Saremo capitale toscana della cultura e quindi capitale italiana». Bertinelli ha finito, scatta l'applauso del consiglio comunale. Pochi secondi soltanto, prima di riprendere il filo della discussione all'ordine del giorno. Un po' di entusiasmo in più forse era lecito attenderselo.

Fabio Calamati altri servizi alle pagg. 2 e 3



seduta dfel consiglio comunale di Pistoia (foto Lorenzo Gori)



Turisti in fila ammirano il Fregio Robbiano appena restaurato (Gori)

Quotidiano A A TAN Data

5 Pagina 1 Foglio

26-01-2016

E ora?

# Al recupero del vecchio Ceppo

## Le mostre, la musica, i dialoghi sull'uomo e la rigenerazione dell'ospedale

PISTOIA L'occasione è di quelle da non farsi scappare. Unica e irripetibile. Per prendere coscienza dei propri mezzi, per uscire fuori dalle ristrette mura cittadine e farsi conoscere all'esterno, per rafforzare le solide basi e le grandi potenzialità del mondo culturale della città e farlo diventare risorsa per il futuro.

È questa la Pistoia capitale della cultura del 2017 che emerge dalle prime valutazioni a caldo di alcuni esponenti del mondo della cultura, dell'università, della stessa imprenditoria cittadina. Con i primi segnali di difficoltà della principale attività produttiva, il vivaismo, con la grande industria simbolo della città, l'AnsaldoBreda, appena passata dalle mani pubbliche italiane di Finmeccanica a quelle private del colosso giapponese Hitachi, con una crisi economica più evidente che altrove, Pistoia può provare ad invertire una tendenza.

docente universitario di lette-Naturart: «È un'occasione straordinaria per una realtà che ha sempre avuto difficoltà a farsi conoscere e apprezzare alsono già dentro al dossier presentato per la candidatura, non si deve inventare niente».

Il progetto che ha fatto vincere Pistoia, evidentemente, aveva i numeri giusti. «Nel documento presentato dal comitato promotore — conferma Luca Iozzelli, vice presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia c'era un ricco programma di manifestazioni culturali di alto profilo, dai 'Dialoghi sull'uomo' alle tante iniziative musicali, alle mostre, accompagnaprogetto di rigenerazione urbana del vecchio ospedale del Ceppo. Le energie e le risorse

Come pensa anche Giovan- per realizzare gli obiettivi una chiave di volta per l'occuni Capecchi, già assessore alla elencati esistevano già, adesso Cultura del Comune di Pistoia, avere a disposizione un milione di euro come premio per il ratura, direttore della rivista riconoscimento è una importante risorsa aggiuntiva. Questo risultato dimostra che quando si superano atavici contrasti e si lavora uniti, la l'esterno. I progetti esistono: nostra è una città che ha tanto da dire e proporre».

Anche dal polo universitario pistoiese, pur non inserito nel dossier a sostegno della candidatura, arriva una valutazione positiva: «A Pistoia c'è tanta cultura invisibile e non valorizzata e questa può essere una presa di coscienza per primi dei cittadini pistoiesi e una grande occasione per farsi conoscere all'esterno — dice Alessandro Pagnini, presidente in prorogatio di Uniser Pistoia, il polo universitario locale —. Anche l'Università avrà te dalla grande occasione del un 2017 con tanta cultura e innovazione, sarà davvero un anno importante. Io credo che la cultura possa essere anche

pazione e non è un caso che abbiamo impostato l'attività del polo universitario su uno stretto legame con il mondo imprenditoriale».

E a proposito di imprese e occupazione, anche il mondo imprenditoriale ritiene l'obiettivo raggiunto ieri una buona base per un lavoro corale della città, in tutte le sue componenti. «La città ha creduto in questo obiettivo e lo ha perseguito con tenacia — dice Federica Landucci, vice presidente di Confindustria Toscana nord con delega al territorio di Pistoia -.. Ora dobbiamo lavorare in sintonia per creare un vero e proprio momento di valore e visibilità per Pistoia. Speriamo che presto si attivi una cabina di regia alla quale potranno dare un contributo, oltre che le parti amministrative e sociali, anche le migliori professionalità di cui è parte integrante anche il nostro manifatturiero».

**Paolo Vannini** 

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Verso il recupero L'ex ospedale del Ceppo



L'artista simbolo La galleria Marino Marini



Luca lozzelli



Giovanni Capecchi



Federica Landucci



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

### Bresciaoggi

Quotidiano

Data Pagina 26-01-2016

47

Foglio 1

LA NOMINA. Dopo Mantova tocca alla città toscana. Progetti milionari

# Cultura, Pistoia è la capitale Nel 2017 sarà lei la «regina»

**PISTOIA** 

Da sempre crocevia di popoli, truppe e commerci, città delle chiese romaniche e rinascimentali, del Festival del Blues e dell'antropologia contemporanea dei Dialoghi sull'uomo, Pistoia sarà Capitale italiana della cultura nel 2017. L'annuncio, un po' a sorpresa, arriva dal ministro di Beni culturali e turismo Dario Franceschini. Stupisce le altre otto concorrenti

(Aquileia, Como, Ercolano, Parma, Pisa, Spoleto, Taranto e Terni) battute già a ottobre da Mantova per la corsa a Capitale del 2016. Ma lascia di stucco persino la stessa cittadina toscana, rappresentata alla proclamazione a Roma non dal sindaco Samuele Bertinelli, ma dall'assessore alla Cultura e Istruzione Elena Becheri. «Il sindaco era impegnato in consiglio comunale ed è anche diventato da poco papà. Non ci aspettavamo questa vittoria, che sottolinea quanto la cultura è il lievito che fa crescere le politiche della nostra città», spiega lei, mentre a distanza il primo cittadino festeggia in Comune: «Pistoia è una città che investe più del doppio della media nazionale in cultura e ha un complesso di istituzioni di straordinario valore». Il progetto presentato per la candidatura, frutto del lavoro congiunto di Comune, Provincia e Regione insieme alla Diocesi, Fondazione Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia, Cassa di risparmio di Pistoia e della Lucchesia e Camera di Commercio, si legge nel dossier, prevede per «interventi in conto capitale» di riqualificazione urbana e infrastrutture culturali, un investimento di oltre 15 milioni di euro e più di 6 milioni per le «spese operative». Firmato dal project manager Giuseppe Gherpelli (già primo ci-ty manager di Pompei con l'allora Ministro della cultura Walter Veltroni, sottolineano dalla giunta) ha convinto «a maggioranza» la Commissione presieduta da Marco Cammelli, che ha valutato la candidatura «ben sostenuta» e capace di «proiettare le risorse esistenti in uno scenario anche internaziona-



ce abbonamento: 102833

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile





# Capitale della Cultura 2017 Pistoia batte Taranto

a sempre crocevia di popoli, truppe e commerci, città delle chiese romaniche e rinascimentali, del Festival del Blues e dell'antropologia contemporanea dei Dialoghi sull'uomo, Pistoia sarà Capitale italiana della cultura nel 2017. L'annuncio, un po' a sorpresa, arriva dal ministro di Beni Culturali e Turismo Dario Franceschini, Stupisce le altre otto concorrenti (Aquileia, Como, Ercolano, Parma, Pisa, Spoleto, Taranto e Terni) battute già a ottobre da Mantova per la corsa a Capitale del 2016. Ma lascia di stucco persino la stessa cittadina toscana, rappresentata alla proclamazione a Roma non dal sindaco Samuele Bertinelli, ma dall'assessore alla Cultura e Istruzione Elena Becheri.

"Non ci aspettavamo questa vittoria, che sottolinea quanto la cultura è il lievito che fa crescere le politiche della nostra città", spiega lei, mentre a distanza il primo cittadino festeggia in Comune. 'Credo sia stato premiato un impianto solido - dice lui - una proposta non per la gloria di un giorno e soprattutto l'idea che la cultura sia il primo dei diritti di cittadinanza. Pistola è una città che investe più del doppio della media nazionale in cultura e ha un complesso di istituzioni di straordinario valore".

Il progetto presentato per la candidatura, frutto del lavoro congiunto di Comune, Provincia e Regione insieme alla Diocesi, Fondazione Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia, Cassa di risparmio di Pistoia e della Lucchesia e Camera di Commercio, si legge nel dossier, prevede per "interventi in conto capitale" di riqualificazione urbana e infrastrutture culturali, un investimento di oltre 15 milioni di euro e più di 6 milioni per le "spese operative". Firmato dal project manager Giuseppe Gherpelli (già primo city manager di Pompei con l'allora Ministro della cultura Walter Veltroni) ha convinto "a maggioranza" la Commissione presieduta da Marco Cammelli, che ha valutato la candidatura "ben sostenuta" e capace di 'proiettare le risorse esistenti in uno scenario anche internazionale". Tra i progetti, il recupero dell'Ospedale del Ceppo e una mostra su Marino

'È una bella vittoria. Le favorite sembravano altre città, ma la Commissione ha lavorato in modo approfondito e trasparente senza alcuna forma di pressione', commenta il ministro Franceschini, convinto che l'importanza del titolo Capitale italiana della cultura, oltre al milione di finanziamenti Mibact 'in palio', crescerà fino a diventare "come l'Oscar, dove i film candidati sono gà dei vincitori. E' un'occasione importante per chi vince - aggiunge - ma anche per chi partecipa, perché spinge la città a mettere in campo una progettazione complessiva, unendo risorse pubbliche e private".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

### Gazzetta del Sud

Quotidiano

Data Pagina 26-01-2016

10 Foglio

1

Designata città della Cultura tra altre otto concorrenti

# Pistoia "capitale" nel 2017

#### Il sindaco sottolinea: qui s'investe più del doppio della media nazionale

#### Daniela Giammusso **ROMA**

Da sempre crocevia di popoli, truppe e commerci, città delle chiese romaniche e rinascimentali, del Festival del Blues e dell'antropologia contemporanea dei Dialoghi sull'uomo, Pistoia sarà Capitale italiana della cultura nel 2017. L'annuncio, un po' a sorpresa, è arrivato dal ministro di Beni culturali e turismo Dario Franceschini.

Ha stupito, soprattutto, le altre otto concorrenti (Aquileia, Como, Ercolano, Parma, Pisa, Spoleto, Taranto e Terni), che erano state battute già a ottobre da Mantova per la corsa a Capitale del 2016. Ma ha lasciato di stucco persino la stessa cittadina toscana, rappresentata alla proclamazione a Roma non dal sindaco Samuele Bertinelli, ma dall'assessore alla cultura e istruzione Elena Becheri. «Il sindaco era impegnato in consiglio comunale ed è anche diventato da poco papà. Non ci aspettavamo questa vittoria, che sotsteggiava in Comune.

#### Diritto di cittadinanza

«Pistoia – ha detto il sindaco – è cativi sono concentrati sulla riuna città che investe più del chivistico, bibliotecario stabilappuntamenti, ma dentro un'ispirazione unitaria».

Commercio, si legge nel dos-

tolinea quanto la cultura è il sier, prevede per «interventi in Il Funaro. Senza dimenticare che della nostra città», ha spie-zione urbana e infrastrutture gato l'assessore, mentre a di-culturali un investimento di olstanza il primo cittadino fe- tre 15 milioni di euro e più di 6 milioni per le «spese operati-

Gli investimenti più signifigenerazione e riqualificazione doppio della media nazionale urbana: i 76.000 mq dell'antiin cultura ed ha ogni giorno in co Ospedale del Ceppo, col suo quantità e qualità un comples-Fregio Robbiano appena reso di istituzioni culturali, da staurato, che diventerà un cenquelle del sistema museale, artro multifunzionale, le Mura urbane, i percorsi ciclopedomente presenti nella città di nali immersi nel verde del censtraordinario valore. Ad aver tro storico, lo sviluppo di Painfluito nella scelta deve esse- lazzo Fabroni museo dell'arte re stato questo carattere di si- moderna e contemporanea. La stema delle politiche che pro-città è poi al lavoro per prepaponiamo, politiche non esibi- rare una grande mostra sul suo te, non organizzate per singoli scultore, Marino Marini, in collaborazione con la Fonda-Il progetto presentato per la zione Guggenheim, e curata

candidatura, frutto del lavoro da Flavio Fergonzi, Salvatore congiunto di Comune, Provin-Settis, Philip Rylands e Carlo cia e Regione insieme alla Dio-Sisi. L'Associazione teatrale cesi, Fondazione Cassa di ri- pistoiese ha previsto una serie sparmio di Pistoia e Pescia, di spettacoli dal vivo, con in-Cassa di risparmio di Pistoia e cursioni nella danza con Virgidella Lucchesia e Camera di lio Sieni o le esperienze inter-

lievito che fa crescere le politi- conto capitale» di riqualifica- che è la città degli organi: per

due secoli vi hanno operato due importanti case, gli Agati e i Tronci, che hanno esportato anche in Terra Santa e America Latina. E poi Pistoia è anche il Battistero gotico di S.Giovanni, il Festival Blues che la scorsa estate ha richiamato 45 mila persone, e quello di antropologia "Dialoghi sull'uomo" o la riflessione sulla cultura urbana

con Leggere la città.

«È una bella vittoria. Le favorite sembravano altre città, ma la Commissione ha lavorato in modo approfondito e trasparente senza alcuna forma di pressione», ha commentato il ministro Franceschini, convinto che l'importanza del titolo Capitale italiana della cultura, oltre al milione di finanziamenti Mibact in palio, crescerà fino a diventare «come l'Oscar, dove i film candidati sono già dei vincitori. È un'occasione importante per chi vince - ha poi aggiunto - ma anche per chi partecipa, perché spinge la città a mettere in campo una progettazione complessiva, unendo risorse pubbliche e private». ∢



dell'Ospedale del Ceppo e la mostra su Marino Marini

La proclamazione. Un momento della conferenza stampa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tra i progetti il recupero

### giornaledellamusica.it

**FONDAZIONE PISTOIESE PROMUSICA** 

26-01-2016 Data

Pagina Foglio

1







home | news | recensioni | blog | approfondimenti | audizioni | corsi | concorsi | premiati |

### Registr@ alla newsletter del gdm

**News** 

Tweet

#### 🎮 Pistoia è cameristica

La stagione degli Amici della Musica



La stagione cameristica Pro Musica - Amici della Musica di Pistoia è arrivata oramai alla 55.ma edizione e propone come sempre, nel Saloncino della Musica di palazzo de' Rossi, un'offerta musicale di alto livello che propone in primo luogo solisti e cameristi del calibro di Andrea Lucchesini in trio con Mario Brunello e Danilo Rossi (13 febbraio), Isabelle Faust con Andreas Staier (23 febbraio), Fazil Say (2 aprile), Boris Petrushansky (30 aprile). Dà il nome alla stagione con il concerto inaugurale del 6 febbraio (ore 18) "Musica Maga" ossia l'ensemble capeggiato dal flautista Stefano Bagliano in un

originale percorso musicale terapeutico ispirato a Platone, Galeno e la sua teoria degli umori. Fra gli altri programmi segnaliamo almeno "Classic Tango" (27 febbraio) con ill Duo Alterno più Maurizio Cadossi (violino) e Davide Vendramin (bandoneon), in un viaggio dai bassifondi di Buenos Aires a Piazzolla a Stravinskij, "Chi ha paura del barocco?" ossia l'ensemble Soqquadro Italiano in un gioco di fusione fra barocco e jazz anche all'insegna anche dell'improvvisazione (5 marzo), e infine il programma dedicato a Istanbul del concerto finale (8 maggio) in cui il grande Jordi Savall è con Dimitri Psonis (santur e chitarra moresca) e Pedro Estevan (percussioni), in un mix di sonorità ottomane, armene e sefardite. Prezzi decisamente popolari (3 - 20 euro) e formule di abbonamento diverse, info **Promusica** 

e.t.

26-01-2016

pubblicită | gdm:(laxcollezione | newsletter, | WMM; laxcollezione | editit | chijsiamo | contatti |

© 2016 EDT Srl - Via Pianezza, 17 - 10149 Torino - Partita IVA 01574730014

### Il Messaggero

Quotidiano

Data Pagina

Foglio

26-01-2016

1+21 1/2

# Pistoia capitale della cultura Sostituirà Mantova nel 2017

#### Fabio Isman

istoia sarà la capitale italiana della cultura per il 2017; l'ha deciso, con cinque voti favorevoli su sette, la speciale commissione del ministero dei Beni culturali, presieduta dall'economista Marco Cammelli. La città toscana ha battuto altri otto concorrenti: Aquileia, Como, Ercolano, Parma, Pisa, Spoleto, Taranto e Terni. «E il titolo diventa sempre più ambito», dice il ministro Dario Franceschini, «esiste un effetto simile a quello dei premi Oscar».

A pag. 21

La città toscana ha battuto otto concorrenti e sarà capitale italiana per il 2017: lo ha deciso la commissione del Mibact Il ministro Franceschini: «Avrà l'effetto di un premio Oscar». Tra le "chicche" il Festival blues e una mostra di Marino Marini

# Cultura, il colpo di Pistoia

#### LA SCELTA

istoia sarà la capitale italiana della cultura per il 2017; l'ha deciso, con cinque voti favorevoli su sette, la speciale commissione del ministero dei Beni culturali. presieduta dall'economista Marco Cammelli. La città toscana ha battuto altri otto concorrenti: Aquileia, Como, Ercolano, Parma, Pisa, Spoleto, Taranto e Terni. «E il titolo diventa sempre più ambito», dice il ministro Dario Franceschini, «esiste un effetto simile a quello dei premi Oscar». Cammelli precisa che le 24 città partecipanti, poi ridotte a dieci nella prima selezione, hanno presentato tutte dossier approfonditi, «mai arrangiati», e il ministro chiosa «è l'Italia che progetta».

#### IL PROGETTO

Al ministero, per la proclamazione, era giornata di festa. I sindaci in prima fila; tranne quello di Taranto che non c'era, e quello di Pistoia sostituito per impegni al Comune, dall'assessore Elena Becheri. Che racconta il progetto

con cui la città ha vinto: «Una grandi (Pistoia non raggiunge i Pistoia 115 anni fa; un ulteriore impulso al sistema bibliotecario, ben collegato con la periferia ed enti internazionali; così per il Festival del Blues, ormai alla 38esima edizione». Anche restauri da fare? «Certo: ne hanno bisogno le mura della città, e la chiesa romanica di San Jacopo in Castellare, per cui c'è un progetto di recupero: un milione del Comune e due della Fondazione Cassa di Risparmio. Da valorizzare anche il Museo del Ceppo nell'ex ospedale, che è stato appena aperto». Le risorse? «Il Comune contribuirà alle spese con una cifra che è metà del premio per essere città capitale, un milione; ma, l'abbiamo visto dopo aver superato la prima selezione, grande è la mobilitazione di tutta la città, delle fondazioni e di tante altre organizzazioni». Pistoia valorizzerà così i suoi tesori, «uno dei quali è la sua storia della medicina, cui abbiamo dedicato proprio il museo del Ceppo».

Perché il segreto del premio di capitale della cultura è proprio qui: insignire città non troppo

mostra di Marino Marini, nato a 100 mila abitanti) e avulsi dalle correnti più significative del turismo, che magari, a un nobile passato sappiano coniugare capacità di imprenditoria e valorizzazione. Franceschini legge la motivazione a favore di Pistoia, che ha fatto scatenare la commozione e un contenuto «ehilà!» alla sua rappresentante: capacità di individuare un budget, di saperlo sostenere, i rapporti con il territorio, le capacità di partenariato, la bravura nell'intessere dei rapporti con l'estero. Dice ancora Cammelli: «Nessuno dei 24 candidati ha demeritato; abbiamo votato quasi sempre all'unanimità» (ma non in questo caso), «se no ad ampia maggioranza; l'istituto va perfezionato» (e Franceschini: «Studieremo subito il nuovo bando, va messo a punto, lo pubblicheremo al più presto; e a gennaio 2017, si saprà il vincitore del titolo per il 2018»). La commissione ha consegnato al ministro degli «appunti di viaggio», con tutti i rilievi e consigli del ca-

#### TRASPARENZA

I perdenti non si sono troppo demotivati. Il sindaco di Ercolano,

esclusivo del destinatario, non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso

### Il Messaggero

Quotidiano

Data 26-01-2016 Pagina 1+21

Pagina Foglio

2/2

appena giunto, aveva cambiato la sua sedia, senza farsene avvertire, con quella del collega di Aquileia («ero seduto qui l'altra volta, non mi ha portato fortuna»); e ora, dice già che la sua città concorrerà di nuovo. Antonio Zanardi Landi, l'ex ambasciatore che presiede la Fondazione Aquileia, spiega che «grandissimi sono i riscontri per ciò che stiamo facendo, anche all'estero». Qualcuno dava per favorita Pisa («è toscana, come il presidente del con-

siglio»), ma almeno, ci è andato

vicino; «mai state pressioni o condizionamenti; tutto si è svolto nella massima trasparenza, tutto sarà pubblicato», dicono sia Franceschini, sia Cammelli. Spoleto e Parma tra le più deluse? Forse.

La città, che dal 2000 fa parte dell'area metropolitana che è di Firenze e Prato, forse già etrusca e certo un «oppidum» romano, importante sede di vescovo e libero comune, a lungo alleata a Siena e Pisa, perde l'autonomia nel 1306. Le lotte tra guelfi e ghibellini e le ribellioni a Firenze, spiega

lo storico Giovanni Villani, nascono proprio qui. Con i Medici, però, la città si rinnova. Ha come patrono San Jacopo, che la salvò dai Saraceni; e i gioielli maggiori sono il Duomo, il battistero, il palazzo dei Vescovi, la Pieve di Sant'Andrea con un pulpito di Giovanni Pisano, le mura, altre chiese e altri palazzi, l'ex Ospedale del Ceppo con le formelle robbiane. L'anno prossimo, quando sarà capitale, tutta l'Italia, certamente, le conoscerà assai meglio.

Fabio Isman

#### La vincitrice 2016

#### Il sindaco di Mantova: «Tutti volevano soldi»

Dice Mattia Palazzi, sindaco di Mantova che è la capitale italiana della cultura per il 2016: «Il primo mese, l'ho trascorso a resistere all'assalto alla diligenza; mi cercavano da ogni dove, io ho un progetto, io la tal mostra. E io a spiegare che non c'erano soldi, avevamo già un progetto, era già tutto fatto». Soddisfatto, sindaco? «Il titolo mi pare che abbia premiato una città e la sua voglia di fare, e onorato i suoi tesori». Palazzi era fresco reduce dalla visita di Renzi.

#### LUGLIO IN MUSICA

Il festival Blues compie 38 anni: in programma quest'anno gli Skunk Anansie, i Whitesnake e Damien Rice

#### SARANNO RESTAURATE LE ANTICHE MURA E VALORIZZATO IL MUSEO DEL CEPPO DEDICATO ALLA STORIA DELLA MEDICINA



LA PASSEGGIATA Le mura di Pistoia con la Fortezza di Santa Barbara

#### IL MUSEO

L'Ospedale del Ceppo (XIII secolo) è rimasto in uso fino al 2013, il fregio in terracotta è dei Della Robbia

Il Battistero di San Giovanni in Corte









abbonamento: 1028

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

#### IAGAZZETTADEIMFZZOGIORNO

Quotidiano A A TAN FONDAZIO

Data Pagina Foglio

26-01-2016

19

1

### La designazione per il 2017: all'annuncio assente il sindaco, c'è l'assessore Pistoia diventa a sorpresa capitale della Cultura. Taranto sconfitta

Da sempre crocevia di popoli, truppe e commerci, città delle chiese romaniche e rinascimentali, del Festival del Blues e dell'antropologia contemporanea dei Dialoghi sull'uomo, Pistoia sarà Capitale italiana della cultura nel 2017. L'annuncio, un pò a sorpresa, arriva dal ministro di beni culturali e turismo Dario Franceschini. Stupisce le altre otto concorrenti (Aquileia, Como, Ercolano, Parma, Pisa, Spoleto, Taranto e Terni) battute già a ottobre da Mantova per la corsa a Capitale del 2016. Ma lascia di stucco persino la stessa cittadina toscana, rappresentata alla proclamazione a Roma non dal sindaco Samuele Bertinelli, ma dall'assessore alla cultura e istruzione Elena Becheri. «Il sindaco era impegnato in consiglio comunale ed è anche diventato da poco papa», spiega lei.

Il progetto presentato per la candidatura, frutto del lavoro congiunto di Comune, Provincia e Regione insieme alla Diocesi, Fondazione Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia, Cassa di risparmio di Pistola e della Lucchesia e Camera di Commercio, si legge nel dossier, prevede per «interventi in conto capitale» di riqualificazione urbana e infrastrutture culturali, un investimento di altre 15 milioni di euro e più di 6 milioni per le «spese operative». Firmato dal project manager Giuseppe Gherpelli (già pri-mo city manager di Pompei con l'allora Mini-stro della cultura Walter Veltroni, sottolineano dalla giunta) ha convinto «a maggioranza» la Commissione presieduta da Marco Cammelli, che ha valutato la candidatura «ben sostenuta» e capace di «proiettare le risorse esistenti in uno scenario anche internazionale»,



PISTOIA II centro storico



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Codice abbonamento:

## L'Arena

Quotidiano

Data Pagina 26-01-2016

47

Foglio 1

LA NOMINA. Dopo Mantova tocca alla città toscana. Progetti milionari

# Cultura, Pistoia è la capitale Nel 2017 sarà lei la «regina»

**PISTOIA** 

Da sempre crocevia di popoli, truppe e commerci, città delle chiese romaniche e rinascimentali, del Festival del Blues e dell'antropologia contemporanea dei Dialoghi sull'uomo, Pistoia sarà Capitale italiana della cultura nel 2017. L'annuncio, un po' a sorpresa, arriva dal ministro di Beni culturali e turismo Dario Franceschini. Stupisce le altre otto concorrenti

(Aquileia, Como, Ercolano, Parma, Pisa, Spoleto, Taranto e Terni) battute già a ottobre da Mantova per la corsa a Capitale del 2016. Ma lascia di stucco persino la stessa cittadina toscana, rappresentata alla proclamazione a Roma non dal sindaco Samuele Bertinelli, ma dall'assessore alla Cultura e Istruzione Elena Becheri. «Il sindaco era impegnato in consiglio comunale ed è anche diventato da poco papà. Non ci aspettavamo questa vittoria, che sottolinea quanto la cultura è il lievito che fa crescere le politiche della nostra città», spiega lei, mentre a distanza il primo cittadino festeggia in Comune: «Pistoia è una città che investe più del doppio della media nazionale in cultura e ha un complesso di istituzioni di straordinario valore». Il progetto presentato per la candidatura, frutto del lavoro congiunto di Comune, Provincia e Regione insieme alla Diocesi, Fondazione Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia, Cassa di risparmio di Pistoia e della Lucchesia e Camera di Commercio, si legge nel dossier, prevede per «interventi in conto capitale» di riqualificazione urbana e infrastrutture culturali, un investimento di oltre 15 milioni di euro e più di 6 milioni per le «spese operative». Firmato dal project manager Giuseppe Gherpelli (già primo city manager di Pompei con l'allora Ministro della cultura Walter Veltroni, sottolineano dalla giunta) ha convinto «a maggioranza» la Commissione presieduta da Marco Cammelli, che ha valutato la candidatura «ben sostenuta» e capace di «proiettare le risorse esistenti in uno scenario anche internazionale». ●



e abbonamento:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile



Quotidiano

Data

27-01-2016

proporresti? Scrivi una mail a:

cronaca pistoia ii lanazione net





#### FAUSTO TARDELLI IL VESCOVO: «CITTA' RICCA ANCHE DI CHIESE, D'ACCOGLIENZA E D'ESPERIENZA RELIGIOSA»







# «Capitale della cultura: siamo pronti Ora la spinta agli investimenti»

Il sindaco Bertinelli e i promotori: «Ci sono già offerte per gli sponsor»

«LA NOMINA migliorerà le co- mocrazia». se della città e della provincia, sempre più orientata dal capoluo- ra, Pistoia ha già stanziato fra i 15 go, seppure in un'ottica polifoni- e i 16 milioni di euro per spese in ca». All'indomani dell'investitura di Pistoia a Capitale italiana della cultura per il 2017, il sindaco, Samuele Bertinelli incassa i primi gettoni che la decisione del Ministero dei beni culturali ha servito sul piatto. I riflettori sono già puntati sulla città un po' chiusa e ritrosa, quasi sconosciuta alla maggior chirlo ulteriormente. E' iniziata parte degli italiani. Nuovi investitori privati avrebbero già fatto ca- le e quindi, anzitutto, di carattere polino e l'amministrazione comu-regionale», ribadisce citando alcunale - viene garantito - è all'opera ni fra i progetti al centro dell'anper non fare sfigurare il territorio. SULL'USO del milione di euro, premio tangibile che accompagna la risonanza mediatica del titolo, da parte dell'amministrazione non c'è nemmeno un dubbio: «Servirà ad arricchire ulteriormente il programma, già molto articolato. Già oggi – ricorda il sindaco - con il 5,2% sulla parte corrente di bilancio, il nostro Comune investe più del doppio della media nazionale in attività culturali. Abbiamo continuato a puntarci, convinti che questo rappresenti una leva di sviluppo della de-

Per prepararsi all'anno della cultuconto capitale, cioè investimenti di lungo periodo, più altri sei per la parte corrente. «Il programma della candidatura era già sostenibile in modo autonomo. La scelta della commissione ministeriale – sottolinea Bertinelli - è destinata ro urbano. Anche su questo - proad accelerare il processo e ad arricun'avventura di carattere nazionano della cultura fra cui la riqualificazione dell'area Ceppo.

MA IL MILIONE d'euro non è forse l'aspetto più importante. A Palazzo di Giano, e non solo, l'attenzione è concentrata soprattutto sulla pubblicità che la nomina comporta per Pistoia. Già ieri, in piazza del Duomo hanno fatto tappa i primi cronisti di giornali e reti televisive nazionali. La sfida è attirare il più possibile attenzione fuori confine, in Italia e oltre. E le regole sulla sponsorizzazione privata degli eventi culturali appena

messe a punto cadono a fagiolo. «Siamo stati contattati immediatamente da alcune aziende interessate a mettere il loro nome nei cartelloni legati agli eventi – rivela il sindaco, cercando di raffreddare dubbi e critiche che già sono levati –. Rassicuriamo i cittadini che abbiamo ben presenti i problemi esistenti anche sul piano del decomette - ci sarà un'accelerazione». CON il sindaco, in conferenza stampa, i rappresentanti della «rete» che, con Comune, Provincia e Carnera di commercio, ha promosso e il progetto premiato dal ministero di Dario Franceschini: il vescovo, Fausto Tardelli; il presidente della Cassa di risparmio di Pistoia e della Lucchesia, Alessio Colomeiciuc; il presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia, Ivano Paci; il vicepresidente della Regione Toscana con delega alle Politiche culturali, Monica Barni. «Il dossier che ho analizzato ieri è molto bello e dimostra la solidità di un progetto sostenibile che coinvolge molti soggetti», afferma il vicepresidente assicurando la collaborazione della Regione.

simone trinci



Quotidiano

27-01-2016 Data

11 Pagina 2/2 Foglio





«Il programma premiato dalla commissione si sostiene già con le proprie gambe. Il milione di euro del Ministero ci consentirà di arricchirlo ulteriormente»



Le opere necessarie

Infrastrutture e decoro urbano a undici mesi dalla scadenza, il sindaco dà la sua parola: «Abbiamo ben presenti i problemi, che risolveremo»



SODDISFATTI Da sinistra Ivano Paci, presidente Fondazione Caripit, il sindaco Samuele Bertinelli, la vicepresidente della Regione Monica Barni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

27-01-2016 Data

11 1





#### **LE BANCHE**

### «L'annuncio da un concorrente Premiato il lavoro»

«HO RICEVUTO la notizia da una città concorrente, dal presidente della Fondazione Cariparma, Paolo Andrei, che mi ha chiamato mentre ero impegnato in tutt'altre faccende... in carrozzeria». Con un sorriso, in conferenza stampa (in foto) il presidente della Fondazione Caripit, Ivano Paci racconta il suo giorno della nomina di Pistoia a Capitale della cultura 2017.

«La commissione non era facile, conosco personalmente il suo presidente, Marco Cammelli, che fra l'altro a Pistoia ha fatto il militare, e posso assicurare che è un crostino di nullan, scherza soddisfatto.

«La nostra città sta facendo un lento percorso per fare scoprire i suoi tesori - aggiunge il presidente Cassa di risparmio di Pistoia e della Lucchesia, Alessio Colomeiciuc -. E' stato premiato un lavoro lungo, che ci consentirà di avere una dimensione nazionale. Si può dire che sia un piccolo Rinascimento pistoiese», conclude annun-ciando l'ampliamento del museo del Palazzo dei vescovi e l'esposizione dell'Arazzo dei fiori.



non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,



#### 1/2 Foglio

# Un grande 2017: gli eventi

Dal recupero dell'ex Ceppo e delle mura alle mostre, al teatro, ai festival

#### di Fabio Calamati

**▶** PISTOIA

2017? La risposta è contenuta mazione, biglietteria, boonelle sessanta pagine del "dossier" consegnato al Ministero dei beni culturali nel set- kshop. tembre dello scorso anno, Gli eventi: la mostra di Marini. quello che ha convito la com- È forse l'evento meglio descritmissione presieduta dal pro- to nel dossier. Ha già un titolo fessor Cammelli ad attribuire a ("Marino Marini. Passioni visi-Pistoia la corona di Capitale ve") e soprattutto uno scopo, italiana della cultura. Vediamo quello di far scoprire i legami allora di sfogliarlo, sia pure tra l'opera del grande artista con rapidità.

plessivamente il dossier pisto- ternazionale. Nel comitato iese elenca interventi struttu-rali per 15 milioni di euro. So-vello assoluto come Salvatore no tutti progetti già in cantiere Settis, Philip Rylands (Gug-

La somma più alta (2 miliodocumentata l'influenza della parte storica dell'ex ospedale del Cenno Qui à cià stat. dale del Ceppo. Qui è già stato **Gli altri eventi.** Anche nel 2017 aperto il nuovo Museo dei ferri Pistoia ospiterà "Leggere la citchirurgici: vi si aggiungeranno tà" (riflessioni su urbanistica e il Centro di documentazione non solo, nel nome di Miche-Giovanni Michelucci e la Casa lucci), "Dialoghi sull'uomo" della città, vero centro di docu- (festival di antropologia) e il mentazione e discussione sul Festival Blues. Non ci sono futuro di Pistoia. Inoltre ci sa- per ora indicazioni particolaper "co-working" e le aziende neo-sti appuntamenti, ormai tradinate, le cosiddette "start up".

**Le Mura urbane.** Un altro milio- no, dovranno accordarsi allo ne 130.000 euro saranno inve- spartito della Capitale italiastiti nel recupero delle Mura na della cultura. urbane, che secondo l'ammi- Gli eventi: Ippolito Desideri. nistrazione dovranno diventa- Uno degli obiettivi dichiarati re una cintura verde fruibile da del 2017 è proprio il recupero parte di tutti (si comincerà li- e lo studio della figura di queberando le sponde della Brana sto missionario gesuita, che dalle auto). Il passaggio fonda- esattamente tre secoli fa spamentale, qui, sarà riuscire ad lancò la conoscenza del Tibet, accelerare i tempi del federali- dei suoi costumi e della sua re-smo demaniale per riottenere, ligione, all'Occidente. Il doscome Comune, la gestione del-sier prevede una mostra la Fortezza Santa Barbara.

d'arte del Novecento saranno convegno internazionale e inspostate a Palazzo Fabroni, il terdisciplinare su questa sorta Centro Michelucci verrà ospi- di Marco Polo pistoiese. tato al Ceppo: Palazzo di Gia- Il teatro. L'Atp propone, tra le no potrà così ampliare gli at- altre cose, la produzione di un

Inoltre al piano terreno le Sale cardo Affrescate diventeranno il vero punto d'accesso ai musei Cosa succederà a Pistoia nel cittadini, con servizi di infor-

pistoiese e le vicende dell'arte Gli investimenti: il Ceppo. Com-contemporanea italiana e inno tutti progetti gia in Cantuere Settis, Philip Rylands (Gugo comunque previsti nel piano genheim Foundation) e Carlo investimenti di Palazzo di Gia-Sisi. Sarà allestita a Palazzo Fano. Certo, come dice il sindabroni e si prevedono 20 sezioco, averli inseriti nel piano di ni, in ciascuna delle quali operistoia capitale li farà accelerare di Marini "dialogheranno"

> il ri: ma chiaramente anche quezionali nel calendario cittadi-

sull'esplorazione del Tibet e Palazzo comunale. Le opere dell'Himalaya, una su arte e cultura del Tibet e infine un

tuali spazi del Museo civico. classico di Shakespeare, il Riccardo III, in forma 'partecipata": oltre agli attori professionisti, per dire, entreranno a far parte dello spettacolo anche un gruppo di cittadini, tramite laboratori specifici. Le scenografie e i costumi saranno realizzati dal liceo artistico, le musiche saranno eseguite dagli allievi della scuola di musica Mabellini.

> Le principali iniziative contenute nel dossier cultura presentato al Ministero Così la città si presenterà al pubblico



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, riproducibile. Codice abbonamento:

# ILTIRRENO PISTOIA

Quotidiano

Data 27-01-2016

Pagina Foglio

12 2 / 2



ente	euro
Comune di Pistoia	3.200.000
Provincia di Pistola	100.000
Fondazione Caripit	1.300.000
Cassa di risparmio Pistoia e Lucchesia	200.000
Camera di commercio di Pistoia	50.000
Fondazione Marino Marini di Pistoia	250.000
Ministero beni culturali e ambientali	1.000.000



FRANCESCO MATI (Distretto vivaistico) «Formidabile occasione Non possiamo sprecaria»



ALBERTO
LAPENNA
(Forza Italia)
«Orgogliosi
e pronti a dare
un contributo
attivo
e fattivo»



TIZIANO TEMPESTINI (Confcomm.) «Dobbiamo utilizzare il 2017 come investimento per il futuro»



SERGIO FROSINI (Fond. Valore Lavoro) «Successo per tutti coloro che lavorano nella cultura»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



#### RISCOPERTA DI UNA CITTÀ

della biblioteca San Giorgio, al miracolo (bis): con i pistoiesi che si sono risvegliati a sorpresa Capitale della cultura 2017. Da piazza Duomo a piazza della Sala, dalla stazione alle trattorie il passaparola ha canali diversi: da Facebook ai quotidiani, alla televisione.

PISTOIA Dal «Miracolo a Pistoia», così si chiamava il progetto

di Marzio Fatucchi

La nomina a Capitale della cultura, la voglia di aprirsi. E farsi scoprire Viaggio nella sorpresa per la vittoria. «Speriamo di essere all'altezza»

# Pistoia, il miracolo della prima volta

DAL NOSTRO INVIATO

PISTOIA «Miracolo a Pistoia». Si chiamava così il progetto della biblioteca San Giorgio, nata nel 2007 in 6 mila metri quadri in un'ex area Breda e che oggi accoglie mezzo milione di visitatori l'anno. E come un miracolo (bis) i pistoiesi respirano il riconoscimento di Capitale della cultura 2017. A dire il vero, più che un miracolo è una meraviglia, nel senso che tutti sono stupiti. Da piazza Duomo a piazza della Sala, dalla stazione alle

vano della sfida di Pistoia a mezza Italia. Gli under 30 lo hanno saputo da Facebook, gli over 50 dai quotidiani, quelli nel mezzo dalla televisione. Il giorno dopo l'annuncio al ministero la sorpresa c'è ancora. «Ma davvero?» domanda Antonella agli amici Mathieu e Leonardo. «Sicuramente è stato grazie all'arte, alle chiese». Li vicino c'è la chiesa di San Giovanni. A fianco, lo storico Bar Valiani, chiuso da anni, tra la crisi e gli affitti troppo alti. Una crisi che si vede, con i fondi sfitti

lo snodo dello shopping.

In piazza della Sala, luogo di movida notturna, la verduraia Cristina di Gaetano si sfoga: «Speriamo che ora non si sia più gregari. Un tempo i turisti li portavano a Montecatini, essere Capitale della cultura li riporterà qua?». Lei però ha altri dubbi: «La nostra amministrazione è ideologica, è sempre contro i commercianti, contro chi vuole portare migliorie».

«Siamo sempre stati la città dei contrasti, i guelfi bianchi e neri sono nati qua» com-

trattorie, dayvero pochi sape- anche a due passi dal Globo, mentare Luca Iozzelli, ex assessore comunale ora vicepresidente della Fondazione Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia. «Essere Capitale della cultura deve servire ai pistoiesi. Il più bell'obiettivo che questo riconoscimento potrebbe far raggiungere — oltre al premio da un milione di euro — sarebbe quello di convincere i pistoiese della possibilità di proporre la loro città al mondo». La vendita di Ansaldo Breda ai giapponesi di Hitachi li ha costretti ad aprirsi al mondo, adesso c'è un'altra sfida.

Ritaglio ad uso esclusivo del non riproducibile. stampa destinatario,



Quotidiano

27-01-2016 Data 1+2 Pagina

2/2 Foglio

A THE

«Speriamo di essere all'al- tano Pistoia Blues, il festival tezza di questo premio» taglia di antropologia culturale Diacorto «Iccio», il ristoratore Patrizio Menici. La sua Trattoria dell'Abbondanza ha più premi che portate. «Sinceramente, pensavo non lo fossimo, all'altezza. Anzi, neanche Bigongiari e Ugo Pagliai. E le sapevo che eravamo candidati. Spero che i nostri amministratori capiscano l'importanza dell'evento. E speriamo di l'Ambasciata Usa per un «lab» dare una boccata di ossigeno all'economia, a partire dai vivaisti» aggiunge. Anche i vivaisti ci sperano: «Sarà una formidabile opportunità per tutti» dice sicuro Francesco Mati, presidente del distretto. A sentire i giovani, però, più che l'arte a far vincere il titolo di Capitale della cultura con-

loghi sull'uomo, Leggere la città — quest'ultimo dalla citazione del libro di Giovanni Michelucci, uno dei tanti intellettuali pistoiesi, con Piero biblioteche.

Come quella di San Giorgio, dove collabora anche multimediale e stampante 3D e dove vengono prestati 200 mila libri l'anno, ma anche la Forteguerriana, nata nel Quattrocento e restaurata. Entrambe strapiene, anche dei circa mille studenti del polo universitario. Michelangelo e Francesca sono due di loro. «Abbiamo vinto grazie

ai Dialoghi sull'uomo» dice sicura lei. Ma nessuno dei due sapeva che Pistoia fosse in gara. «Almeno smetteranno di parlare di noi come la città dell'asilo Cip&Ciop» dice Chiara, studentessa di ritorno in treno da Firenze (magari qualche corsa in più sarà necessario istituirla). Anche lei lo ha scoperto da Facebook.

Il sindaco Samuele Bertinelli si gode la vittoria ed è convinto che il lavoro «serio e silenzioso», fatto di accordi di programma e progetti per 15 milioni, ora possa sbocciare in un volano per la città, non solo come immagine. «Ci lavoriamo dal 2012» commenta. «Tutti ci dicevano eravamo fuori, che bella sorpresa»

commenta il consigliere regionale Massimo Baldi: Pd come Bertinelli, da sempre contrapposti, chiosa: «Il rilancio culturale di Pistoia parte almeno dal 2002». Insomma, se siamo arrivati qua è merito anche di chi è partito prima. Un'inezia di contrasto, considerando gli strali che si riservano di solito. Il segnale che Pistoia, per una volta, potrebbe essere unita, arriva da Anna Maria Celesti: la consigliera di Forza Italia è emozionata: «Che bello vedere la mia Pistoia ovunque! Ora ogni pistoiese deve fare la sua parte». Né bianchi né neri, stavolta.

#### Marzio Fatucchi

(ha collaborato Paolo Vannini) © RIPRODUZIONE RISERVATA



«Le sette opere della nella terracotta policroma opera dei Della Robbia sulla facciata dell'exospedale del Ceppo









Traguardi Il più bell'obiettivo di questo riconoscimento sarebbe convincere i pistoiesi della possibilità di proporre la loro città al mondo





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Codice abbonamento:

Data

27-01-2016

Pagina Foglio

2

I progetti

# Tutti per uno, e un milione per tutti

### Il sindaco Bertinelli: da noi grandi investimenti, gli effetti dureranno

PISTOIA «Un risultato straordi- in rappresentanza del Comita- derna e contemporanea. nario i cui effetti non si esauri- to promotore (gli altri soggetti ranno in un breve lasso di tem- sono Provincia e Camera di po, ma faranno parte di una Commercio) — ha parlato di traiettoria di lungo periodo». una gradita sorpresa ma non Così il sindaco, Samuele Berti- di un successo casuale: «È il nelli, racchiude il senso del ri- frutto un lavoro serio e approsultato colto due giorni fa da fondito, forte dell'investimen-Pistoia, eletta Capitale italiana to di sei milioni di euro, tutte della cultura 2017. In Palazzo risorse che derivano dal terridi Giano, Bertinelli — insieme torio». Più il milione che arrialla vicepresidente della Re- verà per la vittoria. Gli intergione Monica Barni, al vescovo venti previsti sono tanti, a par-Fausto Tardelli, al presidente tire dalle rigenerazioni è ridella Fondazione Cassa di ri- qualificazioni urbane: l'antico sparmio di Pistoia e Pescia Iva- Öspedale del Ceppo, le Mura no Paci e al presidente della storiche, lo sviluppo di Palazzo nomico — ha sottolineato an-

la preparazione della più grande mostra mai realizzata in nazionale». onore di Marino Marini, l'organizzazione dei festival ormai diventati tradizioni -Dialoghi sull'uomo, Leggere la Città, Pistoia Blues — oltre a una serie di spettacoli programmati dall'Associazione collettività». Che dovrà portaun solidissimo sistema di istituzioni culturali che il mondo potrà conoscere. Questo può un'iperbole, un «piccolo Rinaessere un moltiplicatore eco-Caripit, Alessio Colomeiciuc, Fabroni in museo dell'arte mo- cora il sindaco — D'altronde il

nostro Comune investe in cul-A fianco di questi interventi, tura il 5,2% del bilancio corrente, il doppio della media

Adesso Pistoia dovrà vincere la sfida e dimostrarsi all'altezza del compito perché, come ha detto il presidente della Fondazione Paci, «questo è il riconoscimento a un'intera Teatrale Pistoiese. «Abbiamo re a compimento quello che il presidente della Banca Caript Colomeiciuc ha definito, con scimento pistoiese».

> **Paolo Vannini** © RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra Paci, Barni, Bertinelli e monsignor Tardelli



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.